Scritto da Red.
Lunedì 21 Maggio 2018 07:21



AVELLINO – Alle ore 10.30 di oggi, al comando provinciale dei carabinieri di Avellino, si terrà conferenza stampa nel corso della quale saranno illustrati dettagli relativi all'esecuzione di due misure coercitive emesse dal Gip del Tribunale di Avellino per concorso in furto aggravato.

Aggiornamento del 21 maggio 2018, ore 11,25 - *Avellino – Sgominata dai carabinieri pericolosa banda dedita ai furti di autovetture. Oltre 30 quelle rubate -*
È giunta a termine l'indagine "Saving Panda" condotta dai carabinieri della stazione di Avellino che ha portato all'arresto di due specialisti di furti d'auto seriali. I carabinieri della compagnia di Avellino hanno dato esecuzione a due misure coercitive per la sottoposizione alla custodia cautelare in carcere, emesse dal Gip del Tribunale di Avellino, nei confronti di un 30enne ed un 45enne, pluripregiudicati di Napoli. I provvedimenti conseguono una complessa indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo, svolta da novembre 2017 con attività tecniche e tradizionali, nei confronti di soggetti dediti alla commissione di furti di autovetture.

L'attività – si legge in un comunicato – trae origine da un capillare controllo del territorio posto in essere dai carabinieri di Avellino, dopo numerose denunce di furto di autovetture (principalmente utilitarie Fiat Panda per lo più e Fiat 500), perpetrati in questo capoluogo e nell'hinterland. Lo sviluppo dei dati forniti dalle vittime nonché l'acquisizione dei video dalle telecamere di tutta la zona, dai sistemi di lettura targhe (analizzate oltre 3.000 targhe) e l'analisi degli elementi raccolti in sede di sopralluogo, permettevano di stabilire il "modus operandi" dei malviventi ovvero:

Gli indagati giungevano in Avellino a bordo di autovettura non a loro intestata ma "pulita" con

targa contraffatta e, individuata l'auto da rubare, l'aprivano forzando con un cacciavite la portiera anteriore. Quindi provvedevano a collegare una centralina, che permetteva l'avvio del motore, bypassando il sistema elettronico di blocco d'accensione e alla disinstallazione dell'eventuale sistema di allarme e localizzatore Gps. Tali operazioni venivano ultimate in massimo tre minuti. Dunque la rocambolesca fuga, imboccando l'autostrada: e a tutta velocità verso Napoli, con la macchina rubata preceduta dalla propria avente il compito di staffetta/vedetta.

Proprio durante uno dei colpi messi a segno (*circa una trentina quelli che possono essere riconducibili alla banda specializzata)* i carabinieri a fine novembre hanno eseguito un rocambolesco inseguimento che ha consentito di fermare uno dei due indagati dopo aver percorso a folle velocità le vie del paese, forzato un posto di blocco, speronato più volte l'auto di servizio e divelto le sbarre del varco di ingresso dell'autostrada di Avellino Est. In tale occasione furono rinvenute tre centraline appartenenti a tre utilitarie rubate nell'avellinese nonché documenti di circolazione. L'iniziale attività info-investigativa veniva supportata e riscontrata mediante l'utilizzo di localizzatori ed intercettazioni telefoniche da cui emergeva l'atteggiamento estremamente prudente tenuto dai soggetti che utilizzavano un linguaggio scarno ed essenziale, ad ulteriore dimostrazione della pericolosità degli indagati, già "esperti" della metodologia d'indagine, sintomo della loro forte personalità trasgressiva.

I due soggetti, dopo le formalità di rito sono stati associati presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale. Nell'ambito di tale attività è stato denunciato in stato di libertà un 35enne di Napoli, correo in alcuni furti e ricettazione. Sono tuttora in corso indagini volte all'individuazione di eventuali complici di un sistema rodato di furti che comprende anche poi quello successivo di smistamento e ripulitura delle auto per immetterle poi nel mercato.

È giunta a termine l'indagine "**SAVING PANDA**" condotta dai Carabinieri della Stazione di Avellino che ha portato all'arresto di due **specialisti di furti d'auto seriali**
.

I Carabinieri della Compagnia di Avellino hanno dato esecuzione a due misure coercitive per la sottoposizione alla custodia cautelare in carcere, emesse dal G.I.P. del Tribunale di Avellino, nei confronti di un 30enne ed un 45enne, pluripregiudicati di Napoli.

I provvedimenti conseguono una complessa indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo, svolta da novembre 2017 con attività tecniche e tradizionali, nei confronti di soggetti dediti alla commissione di furti di autovetture.

L'attività trae origine da un capillare controllo del territorio posto in essere dai Carabinieri di Avellino, dopo numerose denunce di furto di autovetture (*principalmente utilitarie Fiat Panda per lo più e Fiat 500*
), perpetrati in questo capoluogo e nell'hinterland.

Lo sviluppo dei dati forniti dalle vittime nonché l'acquisizione dei video dalle telecamere di tutta la zona, dai sistemi di lettura targhe (*analizzate oltre 3.000 targhe*) e l'analisi degli elementi raccolti in sede di sopralluogo, permettevano di stabilire il "modus operandi" dei malviventi ovvero:

Gli indagati giungevano in Avellino a bordo di autovettura non a loro intestata ma" pulita*"* con targa contraffatta e, individuata l'auto da rubare, l'aprivano forzando con un cacciavite la portiera anteriore. Quindi provvedevano a
collegare una centralina
, che permetteva l'avvio del motore, bypassando il sistema elettronico di blocco d'accensione e alla disinstallazione dell'eventuale sistema di allarme e localizzatore GPS. Tali operazioni venivano ultimate in massimo tre minuti.

Dunque la rocambolesca fuga, imboccando l'autostrada: e a tutta velocità verso Napoli, con la macchina rubata preceduta dalla propria avente il compito di staffetta/vedetta.

Proprio durante uno dei colpi messi a segno (*circa una trentina quelli che possono essere riconducibili alla banda specializzata)* i carabinieri a fine novembre hanno eseguito un rocambolesco inseguimento che ha consentito di fermare uno dei due indagati dopo aver percorso a folle velocità le vie del paese, forzato un posto di blocco, speronato più volte l'auto di servizio e divelto le sbarre del varco di ingresso dell'autostrada di Avellino est. In tale occasione furono rinvenute tre centraline appartenenti a tre utilitarie rubate nell'avellinese nonché documenti di circolazione.

L'iniziale attività info-investigativa, veniva supportata e riscontrata mediante l'utilizzo di localizzatori ed intercettazioni telefoniche da cui emergeva l'atteggiamento estremamente prudente tenuto dai soggetti che utilizzavano un linguaggio scarno ed essenziale, ad ulteriore dimostrazione della pericolosità degli indagati, già "esperti" della metodologia d'indagine, sintomo della loro forte personalità trasgressiva.

I due soggetti, dopo le formalità di rito sono stati associati presso la Casa Circondariale di Napoli Poggioreale

Nell'ambito di tale attività è stato denunciato in stato di libertà un 35enne di Napoli, correo in alcuni furti e ricettazione. Sono tuttora in corso indagini volte all'individuazione di eventuali complici di un sistema rodato di furti che comprende anche poi quello successivo di smistamento e ripulitura delle auto per immetterle poi nel mercato.

1. Fiat 500, in Avellino via Rubilli, il 10.07.2017, ore 01:30;
2. Fiat Panda, in Mercogliano (AV) via Degli Orti, ore 02:30;
3. Lancia Y, in Avellino via Manlio Papa, il 24.07.2017 ore 00:45;
4. Lancia Y, in Avellino via Aurigemma, il 24.07.2017 ore 01:45;
5. Fiat Panda, in Monteforte Irpino, via Alvanella il 31.07.2017, ore 03:00;
6. Fiat Grande Punto, in Avellino via Domenico Capuano il 02.08.2017, ore 04:00;
7. Fiat 500, in Avellino via Cipriani il 02.08.2017, ore 04:20;
8. Fiat Panda, in Avellino via Sottotenente Iannaccone, il 02.08.2017 ore 04:30;
9. Fiat Panda, in Mercogliano via Saverio Crisci, il 02.08.2017 ore 05:30;

10. Fiat Panda, in Avellino via Salvatore Pescatori, il 04.08.2017 ore 03:30;

11. Fiat Panda, in Mercogliano via Carmine, il 04.08.2017, ore 05:20;

12. Fiat 500L, in Avellino alla via Francesco Scandone, il 23.08.2017 ore 01:00;

13. Fiat Bravo, in Mercogliano via Acqua delle Noci, il 26.08.2017 ore 03:00;

14. Fiat Panda, in Mercogliano via Degli Orti, il 26.08.2017, ore 04:00;

15. Fiat Panda, in Avellino via Tagliamento, il 29.08.2017 ore 02:30;

16. Fiat 500, in Mercogliano via Antonio Vaccaro, il 29.08.2017, ore 05:00;

17. Fiat Panda, in Mercogliano via Aldo Moro, il 29.08.2017 ore 04:30;

18. Fiat Panda, in Pratola Serra via Saudelle, il 31.08.2017 ore 02:30;

19. Lancia Y, in Avellino via Salvatore Aurigemma, il 04.09.2017, ore 03:20;

20. Fiat 500, in Mercogliano via Matteotti, il 13.09.2017, ore 02:30;

21. Fiat 500, in Avellino Domenico Capuano, il 13.09.2017, ore 04:20;

22. Fiat Panda, in Avellino viale Italia, il 21.09.2017, ore 03:20;

23. Fiat Panda, in Avellino via Due Principati, il 23.09.2017 ore 01:55;

24. Fiat Panda, in Monteforte Irpino, via Nazionale, il 23.09.2017, ore 04:30;

25. Fiat 500, in Pratola Serra via Calvario trav. Dx, il 29.09.2017, ore 01:20;

26. Fiat Panda, in Mercogliano via Degli Orti, il 03.10.2017, ore 04:10;

27. Fiat Panda, in Avellino via L. Cassese, il 10.10.2017 ore 01:40;

28. Fiat 500, in Avellino via Gaetano Salvemini, il 10.10.2017, ore 04:30;

29. Fiat Panda, in Mercogliano via Acqua delle Noci, il 19.10.2017, ore 03:00;

30. Lancia Y, in Avellino via Salvatore Aurigemma, il 24.10.2017, ore 05:00;

31. Fiat Panda, in Avellino via Ponte I°, il 24.10.2017, ore 05:00;

32. Fiat Panda, in Mercogliano via Traversa, il 24.11.2017, ore 02:15;

33. Lancia Y, in Avellino contrada Quattrograna, il 30.11.2017 ore 01:00;

34. Fiat 500, in Avellino contrada Quattrograna, il 30.11.2017 ore 01:00.